



Pistoiese 1
Rimini 0

PISTOIESE (4-3-1-2) Iannarilli 6; Antonelli 6, Priola 6.5, Dondoni 6.5, D'Orazio 6; Gargiulo 6 (20'st Mungo 5.5), Damonte 6, Petriccione 6.5 (41'st Pasini sv); Vassallo 5.5; Rovini 6.5, Colombo 6 (25'st Anastasi 6). A disp. Marchegiani, Lanini, Di Bari, Sammartino, Proia, Sinigaglia, Rominiti. All.Alvini
RIMINI (4-3-3) Anacoura 5; Pedrelli 6, Signorini 6, Martinelli 6.5, Varutti 6; Puccio 6 (13'st Leonetti 5.5), Esposito 5.5, Carcuro 6.5; Albertini 5 (1'st Bariti 5.5), Polidori 5.5, Di Molfetta 6 (21'st Mancino 7). A disp. Ferrari, Todisco, Lasicki, Marin, Kumih, Fall. All.Acori
ARBITRO De Remigis di Teramo 6
RETI 7'st Rovini
NOTE Calci d'angolo: 4-3 per il Rimini (primo tempo 2-1 per la Pistoiese) Ammoniti: Pedrelli, Dondoni, Puccio, Damonte e Signorini. Recupero: 1' e 4'

I GIOCATORI

Varutti "Anacoura è senza colpe: palla colpita in modo anomalo e deviata"

PISTOIA Probabilmente il suo ritorno a Pistoia se lo immaginava differente. L'ex di turno Mickael Varutti è deluso dal risultato ottenuto dal Rimini contro la sua vecchia squadra, ma piuttosto che recriminare, preferisce guardare il bicchiere mezzo pieno. "Il campo pesante non ha agevolato il gioco - spiega il difensore - ed era chiaro che la squadra che avesse segnato prima, avrebbe vinto il match. Nel primo tempo la Pistoiese è stata più arretrata, poi nella ripresa abbiamo preso coraggio e ci siamo sbilanciati, prendendo gol. Peccato, perché poi non siamo riusciti ad incidere per conquistare almeno il pareggio". Sul banco degli imputati è finito Anacoura, colpevole sul gol, ma Varutti lo assolve da ogni colpa con formula piena. "La punizione di Rovini non è stata deviata: è stata semplicemente colpita in modo anomalo con il pallone che ha avuto una direzione che nessuno si aspettava, sorprendendo tutti noi". L'ennesima occasione gettata al vento dai biancorossi. "Era uno scontro diretto importante e dovevamo sfruttarlo in modo migliore, perché era una bella occasione per fare punti. Guardo al lato positivo della nostra prestazione e il fatto che non abbiamo rischiato molto in difesa è un buon segnale per il futuro".

Papera e iella, Rimini così ti Rovini

DOPPIA CIFRA HORROR Nello scontro diretto di Pistoia arriva la nona sconfitta nelle ultime dieci trasferte senza: decide una punizione del bomber con la complicità di Anacoura

Niente tris, ma la doppia cifra più brutta. Nello scontro salvezza il Rimini resta preda di un mal di trasferta da record e allunga a dieci le gare senza successi lontano dal Romeo Neri. Dal 3-1 di settembre con la Lupa Roma, sono arrivati uno 0-0 di Savona e ben nove ko, l'ultimo con una Pistoiese che raccoglie e trasforma in oro un gentile omaggio sotto il diluvio dello sfortunato Anacoura. Anche in una giornata da tre-genda i biancorossi hanno dimostrato di aver imboccato una strada nuova, ma vuoi un pizzico di sfortuna (leggasi traversa di quel Mancino che in 25 minuti ha fatto vedere lampi di gran classe), vuoi una maggior difficoltà di manovra figlia di un terreno di gioco-saponetta e Iannarilli ha potuto cavarsi le penne. Peccato. Anche perché gli arancioni hanno fatto il sorpasso ed è di nuovo zona rossa.
La partita Il Melani si conferma stadio maledetto (un unico successo nel 1954-55 contro cinque pareggi e 14 sconfitte,

l'ultima datata 2002 con gol di Valiani) e con i tifosi biancorossi costretti a restare a casa gioca quasi da schermo quella tribuna di fronte alla centrale piena di tifosi di casa disegnati. Non che cambi nulla, conta la sostanza e i due tecnici la cercano con i fidatissimi delle rispettive mini serie positive: l'unica novità rispetto alla settimana prima è Vassallo fra i toscani, mentre Acori conferma gli undici che hanno steso Siena e Pontedera con quattro gol fatti e zero subiti e va all'assalto della miglior difesa interna del torneo: la banda Alvini ha incassato infatti solo 7 reti nel suo stadio, dove nel 2016 è passata solo la Spal. In zona Cesarini, minuti di recupero che all'andata costarono due punti al Rimini, avanti con Ragatzu e raggiunto da Sinigaglia sul gong.
Ne nasce un primo tempo da partita a flipper, con un'occasione lampo di Esposito su cross di Pedrelli (l'acqua ferma la palla rasoterra e il bomber cicca) e un paio di belle risposte nell'angolino basso e in

SERIE C GIRONE B												
Squadre	Pt	G	V	N	P	F	S	24 a. Giornata				
Spal	51	23	15	6	2	37	12	Ancona-Lucchese	3-0			
Pisa (-1)	44	23	13	6	4	33	21	L'Aquila-Tutocuoio	0-0			
Maceratese	41	23	11	8	4	32	20	Pisa-Carrarese	domani			
Ancona	39	24	10	9	5	26	19	Pistoiese-Rimini	1-0			
Carrarese	35	23	9	8	6	32	24	Pontedera-Lupa Roma	0-0			
Arezzo	34	24	7	13	4	28	22	Prato-Arezzo	0-2			
Siena	33	23	8	9	6	24	23	Santarcangelo-Savona	oggi			
Pontedera	30	24	7	9	8	28	25	Siena-Spal	oggi			
Teramo (-6)	27	23	9	6	8	28	27	Teramo-Maceratese	oggi			
Pistoiese	26	24	6	8	10	17	24	Prossimo Turno				
Lucchese	26	24	7	5	12	26	29	Arezzo-Pontedera				
Tutocuoio	25	24	6	7	11	16	23	Carrarese-L'Aquila				
Prato	24	24	6	6	12	19	29	Lucchese-Santarcangelo				
Rimini	24	24	6	6	12	18	32	Lupa Roma-Spal				
Santarcangelo (-6)	23	23	7	8	8	24	24	Maceratese-Siena				
L'Aquila (-14)	20	24	9	7	8	26	27	Prato-Teramo				
Lupa Roma	16	24	3	7	14	17	39	Rimini-Pisa				
Savona (-15)	9	23	6	6	11	18	29	Savona-Ancona				
								Tutocuoio-Pistoiese				

uscita disperata di un attento Anacoura su Rovini. I biancorossi ci provano spesso da fuori (con Puccio due volte, Carcuro e Di Molfetta) ma si torna negli spogliatoi dopo 45 minuti tutt'altro che da scuola calcio. E la ripresa, che Acori inizia con Bariti per Albertini, sarebbe stata probabilmente identica se al 7' non fosse arrivato il fattaccio: punizione dai 30 metri di Rovini, Anacoura ci va a pugno chiuso e la sfera bagnata lo beffa raggomitolandosi sul guanto bagnato e finendo nel

sacco. E' un uppercut, cui il mister di Tordandrea reagisce con Leonetti per Puccio e Mancino per un bravo Di Molfetta. Ci si trasferisce per metà tempo nella metà campo di casa e l'ex Ischia, già autore di un paio di gran giocate, al 34' regala un dribbling e destro a giro da urlo che muore sulla traversa. Dice no anche la Dea Bendata, fuori casa sembra succedere sempre qualcosa e si fa durissima...
Nicola Strazzacapa

SPOGLIATOI MA IL TECNICO CHIEDE PIÙ CINISMO

Acori: "Peccato, avremmo meritato il pareggio"

PISTOIA Se è riuscito a dare una scossa alla squadra per quanto riguarda il rendimento in casa (due vittorie di fila nelle ultime due partite), mister Leonardo Acori purtroppo non è ancora riuscito a cambiare il volto del Rimini in campo esterno. Il digiuno di risultati in trasferta prosegue in maniera drammatica e la classifica è ritornata a farsi molto pericolosa mentre all'orizzonte si vede la sagoma del Pisa, il prossimo avversario dei biancorossi al Neri. Questa volta è stato un errore del portiere Anacoura a condannare i biancorossi che su un campo pesante hanno tenuto comunque testa all'avversario. "Il pareggio ci stava tutto - commenta a fine gara Acori - sarebbe stato un risultato meritato per quello che si è visto sul campo, e gradito perché ottenuto contro una diretta rivale per la salvezza, e in trasferta. Purtroppo abbiamo commesso qualche errore sotto porta, non abbiamo sfruttato in maniera adeguata una serie di cross dal fondo, che hanno tagliato l'area avversaria in maniera pericolosa, invitanti per i nostri attaccanti. Avrebbero meritato migliori sorte. E' questo l'unico ap-

punto che posso muovere: sotto porta bisogna essere più convinti, più determinati. Avremmo potuto riacciuffare il pareggio. Anche nel primo tempo Polidori ha avuto una buona palla, purtroppo non sul suo piede preferito. Sul piano del gioco siamo stati alla pari della Pistoiese, sempre dentro al match e questo mi rende fiducioso".
Cosa ha detto ad Anacoura a fine partita?
"Parlo alla ripresa degli allenamenti, ma non mi sento di gettare la croce addosso a nessuno".
La classifica si fa pesante.
"Dobbiamo ripartire subito e fare punti contro il Pisa. Non abbiamo alternative".
La nota positiva è stato Mancino.
"Quando è entrato ha fatto bene, è stato sfortunato su quella conclusione finita sul legno, nel finale abbiamo attaccato, forse senza la sufficiente lucidità, ma avevamo voglia di raddrizzarla questa partita".
Il cammino in trasferta è molto preoccupante.
"Solo a Macerata abbiamo fatto male. E' un momento così. Sono convinto che presto riusciremo a fare risultato".

LE PAGELLE

Pasticciaccio | Nella palude si esaltano Martinelli e Carcuro, Mancino c'è, in diversi no

ANACOURA 5 Bravo in una bella risposta nell'angolino basso a Rovini e a gettarsi nei piedi del bomber in uscita disperata sia nel primo che nel secondo tempo, ma la leggerezza a pugno chiuso sul gol è determinante. Pasticciaccio
PEDRELLI 6 Meno pimpante delle ultime uscite, ma sempre positivo: ha tenuto la posizione, ma sbagliato qualche appoggio di troppo. Luci e ombre
SIGNORINI 6 Mezzo voto in meno per la tendenza a trovare sempre l'ammonizione, per poi quasi 'cercare' spesso la seconda. Per il resto ha chiuso di tutto e di più. Luci e ombre

MARTINELLI 6.5 In una mezza piscina ha mantenuto la concentrazione altissima per 95 minuti tornando il totem del giorni belli. Muro
VARUTTI 6 Ha spinto tanto, ha raccolto poco. Vuoi perché la palla inzuppaticcia non facilitava il canonico cross al bacio, vuoi perché in mezzo è mancato qualcosa da parte dei compagni. Pendolino frenato da parte dei compagni.
PUCCIO 6 Faccia tosta e personalità non gli mancano. Entra quando c'è da entrare e si esalta nella battaglia. Dalla sua anche due tiri da fuori, ma di quelli da non raccontare ai nipotini... Guerriero
ESPOSITO 5.5 La gara è filata via su rit-

cross basso e costringendolo alla ciccata. Solite sportellate e battaglie da vendere, ieri però quasi tutte perse. Francobollato.
DI MOLFETTA 6 Un bell'inizio in una prima frazione in cui è stato il migliore. Ha
ALBERTINI 5 Un passo indietro, non solo per colpa sua. Quando azionava lo sprint spesso scivolava, ma il problema è che nei primi 45 minuti da partita a flipper di occasioni per sprintare ne ha avute col lanternino. Anestetizzato.
POLIDORI 5.5 Zero tiri in porta e sull'unica chance lo frega l'acqua rallentando il



chiesto palla spesso, ha regalato qualche perla, poi si è un po' spento e Acori ha cercato freschezza davanti. Ancora non incide come vorrebbe, ma c'è. Incoraggiante.
BARITI 5.5 Ha portato superiorità sulla destra, ma senza la canonica qualità
LEONETTI 5.5 Più peso davanti, una buona chance vanificata da uno stop da dimenticare.
MANCINO 7 Metà tempo per prendersi il Rimini. Ha mostrato classe, piede, voglia e quella necessaria personalità 'cattiva' che serve come il pane: solo la traversa gli ha negato un debutto da urlo. Numero 10.
N.S.